

Salute e sicurezza in Agricoltura – Nota FAI CISL aprile 2026

Agricoltura, report Fai Cisl su salute e sicurezza: leggera flessione degli infortuni, ma crescono costantemente le malattie professionali (dal 2020 +104,1%). Antonio Castellucci: “Puntare su contrattazione, bilateralità e partecipazione”

In vista della **Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro**, che ricorre il 28 aprile ed è dedicata quest’anno dall’ILO al benessere psicosociale, la Federazione agroalimentare della Cisl traccia con un report un bilancio dal 2020 ad oggi proponendo una più attenta tutela dei lavoratori e delle lavoratrici del settore agricolo.

GENNAIO – FEBBRAIO 2026

A partire dagli ultimi dati grezzi prodotti dall’Inail con cadenza mensile, emergono riscontri con luci ed ombre. Nel periodo **gennaio-febbraio 2026** gli **infortuni sul lavoro** denunciati sono stati in totale 91.912, contro gli 89.556 del bimestre gennaio-febbraio dell’anno scorso: di questi, **3.245 riguardano l’agricoltura**, 68.581 industria e servizi, 20.086 per conto dello Stato.

Mentre nel complesso gli **infortuni** sembrano aumentare, dunque, **in agricoltura sono diminuiti**, passando da 3.529 a 3.245, di cui 3.099 sul lavoro e 146 in itinere. Gli **eventi con esito mortale sono scesi** in totale da 138 a 102, in agricoltura da 16 a 5.

Per quanto riguarda invece le **malattie professionali**, l’inizio del 2026 segna una **crescita**, riscontrabile sia per uomini che donne, essendo passate in totale dalle 14.917 denunce del bimestre gennaio-febbraio 2025 alle 17.036 attuali, aumentando da 11.181 a 12.723 per gli uomini e da 3.736 a 4.313 per le donne. **Significativo l’aumento anche in agricoltura**, dove nel 2026 si è passati da 1.667 a 1.902 denunce per gli uomini e da 749 a 797 per le donne, per un totale di **2.699** denunce, contro le 2.416 di inizio 2025.

IL PERIODO 2020-2024

Lo studio completo della Fai Cisl, pubblicato nell’ultimo numero della rivista del sindacato, “Fai Proposte”, approfondisce anche gli anni 2020-2024 più i dati provvisori del 2025: la tendenza, sempre con riferimento all’agricoltura, non ha subito grandi variazioni, a parte una importante **diminuzione del 2,1% degli infortuni in occasione di lavoro**. Nel 2020 le **malattie professionali denunciate nel settore sono state 7.520**, l’anno seguente 9.151, poi 10.015, successivamente 11.484 fino ai 14.026 casi del 2024.

FAI CISL

Via Tevere 20, 00198 Roma
Aderente a EFFAT, ETF e UITA
www.faicisl.it

Ufficio Stampa

stampafaicisl@cisli.it
Tel. +39 06/84569218
Mob. +39 3283575003

LDATI PROVVISORI INAIL DEL 2025

Anche nel 2025, si configura un **aumento delle malattie professionali in agricoltura**, passate a 15.346 (+9,4%), mentre **gli infortuni risultano diminuiti** da 24.207 a 23.695, ma sono **umentati da 102 a 106 gli infortuni con esito mortale**.

In generale, considerando tutte le regioni e tutti i settori, nel 2025 risultano 7.840 denunce di malattia professionale in più per i lavoratori, da 65.377 a 73.217 (+12,0%), e 2.124 in più per le lavoratrici, da 23.122 a 25.246 (+9,2%).

L'aumento ha interessato sia le denunce dei lavoratori italiani, passate da 80.847 a 89.388 (+10,6%), sia quelle degli stranieri, da 7.652 a 9.075 (+18,6%).

Le patologie del **sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, quelle del sistema nervoso e dell'orecchio** continuano a rappresentare le prime tipologie di malattie professionali denunciate, seguite dai tumori e dalle patologie del sistema respiratorio.

In agricoltura, il numero dei tecnopatici risulta di 15.346 casi (10.546 uomini, 4.800 donne), pari al 15,6% del totale.

Per quanto riguarda gli **infortuni**, le denunce pervenute all'Inail per tutto il 2025 risultano, sempre in via provvisoria, quasi 598mila, con un incremento dell'1,4% rispetto alle 590mila dell'anno precedente, 8mila casi in più. Gli infortuni mortali sono stati 1.093.

Diminuiscono gli infortuni in agricoltura, che in attesa dei dati definitivi sembrano passare nel 2025 da 24.207 a 23.695, ma sono **umentati da 102 a 106 gli infortuni con esito mortale in occasione di lavoro** (+3,9%), su un totale di 792 casi.

IL TREND NEL LUNGO PERIODO

Mettendo insieme i tre indicatori (infortuni, incidenti mortali, malattie professionali), nel lungo periodo emergono tre elementi strutturali: **stabilità dell'infortunio traumatico, persistenza di una soglia mortale stabile** e non in riduzione, **esplosione delle patologie croniche lavoro-correlate**.

Al netto di ulteriori approfondimenti possibili, ad esempio attraverso una lettura diversificata dei dati anche in base al territorio, al genere, alla manodopera straniera, gli anni 2020-2025 ci consegnano **un settore agricolo che non peggiora sul fronte degli infortuni, ma che mostra una fragilità strutturale crescente sul piano sanitario**.

Il sistema agricolo italiano – si legge nel report – appare caratterizzato da una **“progressiva cronicizzazione del rischio”**.

Non aumenta l'evento acuto in modo significativo, ma **crece l'usura del lavoro nel tempo**. Complessivamente, **il fenomeno delle malattie professionali in agricoltura appare in costante espansione in quasi tutte le categorie diagnostiche**.

È un fenomeno coerente con una serie di ulteriori aspetti, come l'invecchiamento della forza lavoro, la frammentazione delle imprese, il carattere stagionale del lavoro agricolo, l'intensificazione produttiva legata alle pressioni di mercato e ai cambiamenti climatici.

FAI CISL

Via Tevere 20, 00198 Roma
Aderente a EFFAT, ETF e UITA
www.faicisl.it

Ufficio Stampa

stampafaicisl@cisli.it
Tel. +39 06/84569218
Mob. +39 3283575003



LE STRATEGIE PREVENTIVE

Per il sindacato bisogna agire su diverse direttrici di intervento, come il rafforzamento della **contrattazione** su ergonomia, pause, turnazioni e meccanizzazione, più investimenti in **formazione** continua obbligatoria, promozione della **bilateralità** attiva sulla prevenzione sanitaria, una maggiore incidenza sulle politiche pubbliche affinché i fondi della **PAC** includano indicatori di sicurezza e salute nel lavoro, e infine la possibilità di ampliare la platea delle **professionalità usuranti** per garantire più tutele e maggiori agevolazioni nel maturare i requisiti per l'età pensionistica.

*“Tra infortuni, incidenti mortali e malattie professionali – commenta il **Reggente nazionale della Fai Cisl, Antonio Castellucci** – l’agricoltura si conferma un settore ad alto rischio per lavoratori e lavoratrici. I dati restituiscono un quadro di sostanziale stabilità per l’andamento degli infortuni nel lungo periodo, ed evidenziano una crescita strutturale del rischio sanitario, per cui serve una riflessione non solo statistica, ma anche sociologica sulle trasformazioni del modello organizzativo del lavoro agricolo e sulle sinergie necessarie sui territori tra il mondo del lavoro e le istituzioni”.*
*“La formazione, ad esempio – afferma **Antonio Castellucci** – deve partire dalle scuole, inoltre può essere maggiormente orientata su temi specifici, così come la sorveglianza sanitaria, con visite mediche periodiche che potrebbero essere più frequenti nelle macroregioni a più alto rischio, come il Sud per le malattie professionali e il Nord-Est per gli infortuni. Per le parti sociali si conferma una sfida a implementare le occasioni formative e informative, a rafforzare la consapevolezza e la prevenzione tramite più partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese e tramite il ruolo cruciale degli Rls, a utilizzare le innovazioni tecnologiche e l’intelligenza artificiale per migliorare la sicurezza nei siti produttivi, a valorizzare il ruolo della bilateralità sia nazionale che territoriale. La sicurezza – conclude il sindacalista – non può essere considerata un capitolo accessorio né un semplice adempimento burocratico: è una variabile produttiva e soprattutto un diritto fondamentale. Senza un salto di qualità organizzativo, tecnologico e contrattuale, oltre che nel ruolo degli enti ispettivi contro lo sfruttamento e il lavoro irregolare, la crescita delle malattie professionali rischia di diventare un costo pesante per la collettività e un ulteriore costo occulto per la competitività del made in Italy agroalimentare”.*

Tra le strategie preventive sembrano sempre più rilevanti la riduzione dei carichi biomeccanici durante le operazioni manuali e l'utilizzo di attrezzature che riducano la movimentazione manuale dei carichi e le posture incongrue prolungate. Emerge l'importanza dei dispositivi DPI, come un maggiore rigore nell'uso di guanti, maschere e tute protettive durante l'utilizzo di fitosanitari, e risulta strategico un migliore monitoraggio ambientale per controllare l'esposizione prolungata agli agenti cancerogeni e alle radiazioni UV durante il lavoro all'aperto.

Non meno importante, la protezione dell'apparato uditivo, volta a ridurre il rumore alla fonte, ad esempio con macchinari più silenziosi, e ad un uso sistematico di cuffie o tappi protettivi.

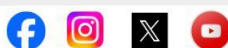
Per agire sugli infortuni diventa fondamentale investire nella manutenzione e nell'adeguamento del parco macchine, ad esempio con trattori anti-ribaltamento, inoltre per fare prevenzione nel tragitto casa-lavoro emerge la necessità di campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale per i lavoratori agricoli, di valorizzazione del trasporto pubblico, di maggiore garanzia dei trasporti a carico delle imprese.

FAI CISL

Via Tevere 20, 00198 Roma
Aderente a EFFAT, ETF e UITA
www.faicisl.it

Ufficio Stampa

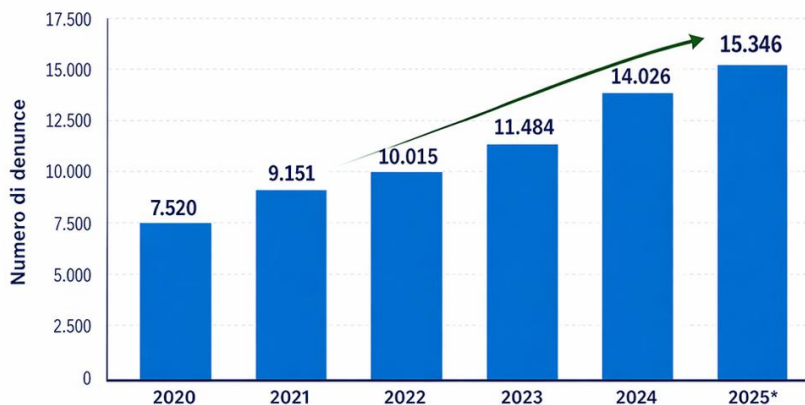
stampafaicisl@cisli.it
Tel. +39 06/84569218
Mob. +39 3283575003








Malattie professionali denunciate in Agricoltura


Andamento 2020-2025



-  **2025:** valore più alto del periodo

-  **Incremento 2020-2025:** **+7.826**

-  **Variazione complessiva:** **+104,1%**

-  **Trend:** crescita continua lungo tutto il periodo

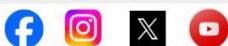
* Dati provvisori
Fonte: FAI CISL, archivi statistici Inail

FAI CISL

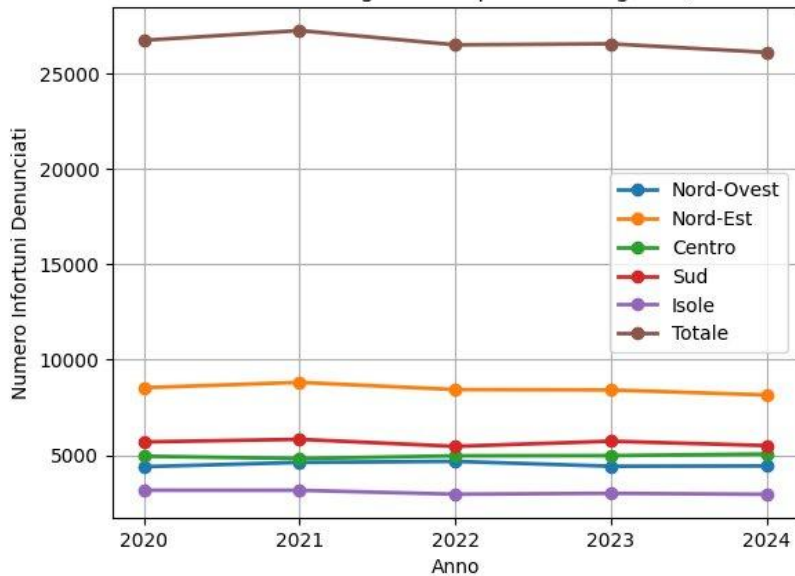
Via Tevere 20, 00198 Roma
Aderente a EFFAT, ETF e UITA
www.faicisl.it

Ufficio Stampa

stampafaicisl@cisli.it
Tel. +39 06/84569218
Mob. +39 3283575003

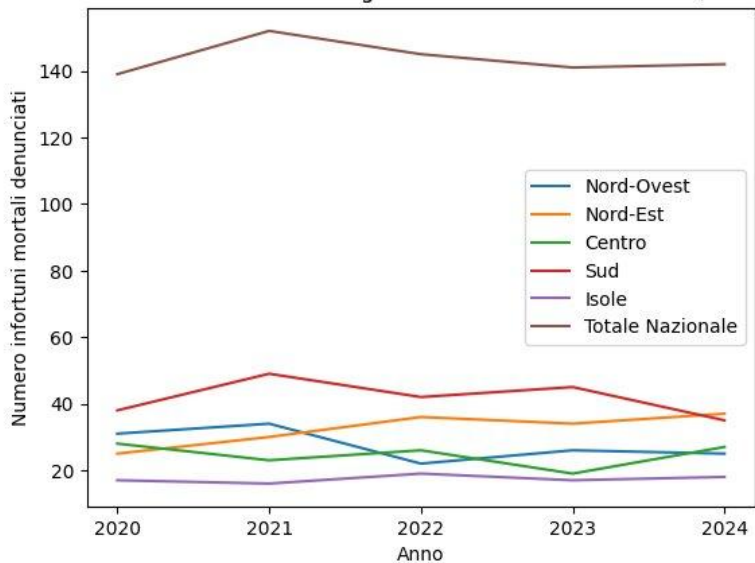


Infortuni Denunciati in Agricoltura per Macroregione (2020-2024)



Elaborazione: Ufficio stampa Fai Cisl su dati Inail

Infortuni mortali denunciati in agricoltura - Analisi territoriale (2020-2024)



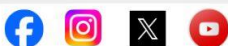
Elaborazione: Ufficio stampa Fai Cisl su dati Inail

FAI CISL

Via Tevere 20, 00198 Roma
Aderente a EFFAT, ETF e UITA
www.faicisl.it

Ufficio Stampa

stampafaicisl@cisli.it
Tel. +39 06/84569218
Mob. +39 3283575003



Denunce d'infortunio in occasione di lavoro. Fonte: Archivi statistici Inail, dati 2025 provvisori

	Gennaio-Dicembre 2024	Gennaio-Dicembre 2025	Variazione %	Comp. %
<i>Industria e Servizi</i>	371.594	374.025	0,7%	89,7%
<i>Agricoltura</i>	24.207	23.695	-2,1%	5,7%
<i>Per conto dello Stato</i>	19.052	19.180	0,7%	4,6%
Totale	414.853	416.900	0,5%	100,0%

6

Denunce d'infortunio con esito mortale. Fonte: Archivi statistici Inail, dati 2025 provvisori

	Gennaio-Dicembre 2024	Gennaio-Dicembre 2025	Variazione %	Comp. %
<i>Industria e Servizi</i>	686	674	-1,7%	85,1%
<i>Agricoltura</i>	102	106	3,9%	13,4%
<i>Per conto dello Stato</i>	9	12	33,3%	1,5%
Totale	797	792	-0,6%	100,0%

FAI CISL

Via Tevere 20, 00198 Roma
Aderente a EFFAT, ETF e UITA
www.faicisl.it

Ufficio Stampa

stampafaicisl@cisli.it
Tel. +39 06/84569218
Mob. +39 3283575003

